

Data: 17.04.2026

بِسْمِ اللَّهِ الرَّحْمَنِ الرَّحِيمِ

يَا أَيُّهَا الَّذِينَ آمَنُوا قُوا أَنْفُسَكُمْ وَأَهْلِيكُمْ نَارًا وَقُودُهَا

النَّاسُ وَالْحِجَارَةُ ...

وَقَالَ رَسُولُ اللَّهِ صَلَّى اللَّهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ:

الْمُؤْمِنُ لِلْمُؤْمِنِ كَالْبُنْيَانِ يَشُدُّ بَعْضُهُ بَعْضًا.

UNIAMOCI, PRENDIAMOCI COSCIENZA DELLE NOSTRE RESPONSABILITÀ

Onorevoli Musulmani!

Durante la settimana abbiamo vissuto eventi strazianti che ci hanno spezzato il cuore e ci hanno riempito tutti di profonda tristezza. A causa degli attacchi che hanno preso di mira i nostri insegnanti e studenti, vite preziose sono state spezzate e molte altre persone sono rimaste ferite. Chiediamo al Signore Onnipotente misericordia per gli insegnanti e gli studenti che hanno perso la vita, e una pronta guarigione per i nostri fratelli e sorelle che sono rimasti feriti. il Signore Onnipotente conceda una santa pazienza ai loro genitori e ai loro cari. Condoglianze alla nostra nazione.

Cari Credenti!

Questi sono i giorni in cui, come ha detto il Profeta (pbsl): **“Il rapporto tra un credente e un altro credente è come quello di edificio le cui parti si sostengono a vicenda.”**¹ dobbiamo restare uniti come popolo, condividere i dolori e le tristezze e preservare un clima di pace e serenità. Questi sono i giorni in cui dobbiamo fidare nella misericordia del nostro Signore Onnipotente, nella saggezza del nostro Stato e nel buon senso della nostra nazione.

Cari Musulmani!

Il nostro dolore è immenso. Tuttavia, oggi come ieri, se ci uniamo mano nella mano e cuore a cuore come nazione, possiamo superare tutte le

nostre difficoltà e trovare una soluzione ai nostri problemi. Purché non permettiamo al male di oscurare i nostri cuori o di scuotere la fiducia reciproca. Impegniamoci ancora di più affinché i nostri figli crescano come persone di fede e moralità, legate alla patria e ai valori sacri.

Cari Credenti!

Oggi i nostri figli sono sotto assedio su più fronti. Le dipendenze digitali, le cattive abitudini, una mentalità consumistica inconsapevole e un linguaggio comunicativo negativo offuscano il mondo spirituale e interiore dei nostri giovani. Questi problemi, che incidono su molti aspetti della vita, allontanano i bambini dai nostri valori, inquinano le loro menti pure e oscurano i loro cuori. Per questo motivo come genitori, istituzioni pubbliche, organizzazioni della società civile, giuristi, operatori dei media, artisti, produttori, accademici, imam e insegnanti, ed in breve, tutti noi, oggi, come nazione dobbiamo essere più che mai consapevoli delle nostre responsabilità. Tendiamo la mano ai nostri figli, che il Signore Altissimo ha creato con una natura pura e ci ha affidato come un dono prezioso; facciamo sentire loro che il primo porto sicuro in cui rifugiarsi è la propria famiglia. Prestiamo attenzione alle amicizie che stringono i nostri figli e a come trascorrono il loro tempo negli ambienti digitali. Non lasciamo i nostri bambini in balia di correnti devianti e di giochi violenti.

Cari Musulmani!

Chiediamo al Signore Altissimo serenità e pace, in questo mondo e nell’Aldilà, per tutti noi e in primo luogo per i nostri figli e i nostri giovani. Concludiamo il nostro sermone con questo ammonimento del Signore Altissimo: **“O credenti, preservate voi stessi e le vostre famiglie, da un fuoco il cui combustibile saranno uomini e pietre...”**²

¹ Buhârî, Salât 88, Mezâlîm 5; Müslîm, Birr, 65.

² At-Tahrîm, 66/6.

